

CASTEL DI LAMA

# *Villa Seghetti Panichi: il giardino bioenergetico*

di Romina Pica

Una passeggiata silenziosa tra boccioli di rose e cuscini di campanule in fiore, in un tardo pomeriggio di primavera, è quanto di più romantico si possa immaginare. Se poi ci si trova in uno dei più bei giardini storici delle Marche, l'atmosfera diventa veramente magica e suggestiva. E' questa l'aria che si respira visitando il giardino del borgo storico Seghetti Panichi di Castel di Lama, dove

si rimane letteralmente incantati dall'eleganza delle palme bicentarie che si alternano a imponenti querce e faggi rossi, in un labirinto ordinato di cespugli fioriti che sembrano quasi adagiati sul tappeto verde splendente che circonda l'imponente villa ottocentesca. Il giardino, disegnato da grande paesaggista tedesco Winter nel 1870, oltre ad avere una notevole importanza da un punto di

vista storico e botanico per la presenza delle specie di piante più diverse - da quelle tipiche del paesaggio marchigiano alle specie più esotiche - conserva un sorprendente segreto: grazie ad alcuni alberi, il cui effetto sul benessere psico-fisico dell'uomo è scientificamente provato, è un giardino bioenergetico. A seguito di uno studio mirato condotto da Marco Nieri, ecodesigner di Bologna,

nel parco sono state individuate alcune zone - che hanno fino ad alcune decine di metri di diametro - ove sono presenti delle piante, come le palme, l'alloro, gli ulivi, le quali, per i loro effetti benefici erano già conosciute dagli antichi. All'interno di queste aree, grazie all'interazione dell'elettromagnetismo naturale del luogo e quello specifico che promana dagli alberi, è possibile ottenere particolari



benefici su alcuni organi e sulle funzioni biologiche del corpo umano. Ed è così che passeggiando nel giardino, oltre ad ammirare la bellezza del parco, è possibile godere degli effetti terapeutici che derivano dalle piante, come per esempio dall'alloro, che influisce positivamente sul sistema immunitario o dall'agrifoglio che agisce sul sistema nervoso.

Per visitare il parco storico, sono state organizzate delle passeggiate con dei percorsi bioenergetici guidati che conducono alla scoperta dei segreti più nascosti del giardino il quale, in questa stagione, con i suoi colori splendenti ed i profumi inebrianti della vegetazione, si rivela nella sua più sflogorante bellezza. (Riproduzione riservata)